

«Arca ci porti in dote il lotto Zero»

Csn porterà in Comune la richiesta: «Il completamento della secante come compensazione per il magazzino»

Domani in consiglio comunale verrà proposta l'approvazione della delibera che avvierà il procedimento urbanistico legato alla realizzazione di un magazzino del gruppo Arca nelle vicinanze di via San Cristoforo. Il passaggio dai banchi di palazzo Alboroz è reso necessario dal fatto che serve autorizzare un cambio di destinazione d'uso del terreno, ora coltivato.

«Non abbiamo nulla da ridire contro l'intento di una realtà cesenate importante come Arca di implementare la sua attività nel territorio, garantendo così anche diverse decine di posti di lavoro in più – hanno commentato Vittorio Valletta e Denis Parise di Cesena Siamo Noi nel corso di un incontro al quale hanno partecipato anche alcuni residenti di Case Scuola Vecchia -. In altre realtà, di questi tempi davanti a una proposta del genere verrebbero stesi ponti d'oro e noi non vogliamo ostacolare il progetto in quanto tale. Però si tratta di un intervento importante, che prevede la realizzazione di un edificio di 23mila metri



quadrati in un'area che complessivamente ne misura 56mila. Chiediamo quindi che venga offerta una congrua tutela anche ai residenti, già prostrati da decenni di sacrifici a causa di una mole di traffico inadeguato alla strada sulla quale si affacciano le loro abitazioni. Il nodo cruciale è la realizzazione del Lotto Zero della Secante, lungo complessivamente circa un chilometro e mezzo e che eliminerebbe

Sopralluogo sull'area dei lavori

il transito dei mezzi pesanti non solo dalla zona di via San Cristoforo, ma da tutto il tratto di via Emilia compreso tra Diegaro e la città».

Il progetto entra ed esce dai cassetti dai primi anni duemila: la competenza è di Anas, ma il Comune si è più volte detto intenzionato a fare la sua parte

per favorire la realizzazione dell'opera. Cesena Siamo Noi chiede che venga coinvolta anche Arca.

«Avremo un incontro con la dirigenza nei prossimi giorni – ha anticipato Valletta – Auspichiamo che i costi possano essere divisi, magari anche con altri imprenditori che potrebbero essere interessati a trasferirsi nello stesso comparto e soprattutto ci rivolgiamo al Comune: dopo aver parlato tanto di consumo zero di territorio, è necessario dimostrare l'impegno coi fatti, mettendo paletti e fissando contropartite eque. Anche in previsione dei futuri casi analoghi che si presenteranno». Sullo stesso argomento sono intervenuti anche 'coraggiosa' e 'Fondamenta', chiedendo che vengano valutate anche altre zone più idonee dove edificare lo stabilimento, senza sacrificare la sostenibilità ambientale e le richieste dei cittadini, a partire dai residenti direttamente coinvolti.

Luca Ravaglia



Innovazione, Trevi premiata per la gestione delle risorse umane

E' stato assegnato al mGruppo Trevi di Cesena il premio 'HR Innovation Award' 2020 per la categoria Ottimizzazione Processi, ideato dalla School of Management del Politecnico di Milano. La proclamazione dei vincitori è avvenuta ieri mattina nel corso del Convegno finale dell'Osservatorio HR Innovation Practice che si è svolto a Milano. L'Osservatorio HR Innovation Practice nasce nel 2010 per rispondere al profondo processo di trasformazione delle competenze e del ruolo della Direzione delle risorse umane per effetto della diffusione di nuove tecnologie informatiche e modelli organizzativi. Gli 'HR Innovation Award' sono stati istituiti nel 2011 con l'obiettivo di creare conoscenza e promuovere la condivisione dei progetti di innovazione e miglioramento dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane grazie all'adozione delle più innovative tecnologie digitali.

Il premio è stato assegnato alla Trevi per il progetto 'Global HR Digital Transformation: la bussola del cambiamento' (nella foto il gruppo che se ne è occupato) per avere organizzato e reso efficiente la gestione del cambiamento dei manager attraverso un approccio graduale per processo e per aree geografiche, pure in un momento di profondo e radicale riassetto societario e manageriale.

Deceduto dopo due giorni il ciclista investito a Torre del Moro

Antonio Zanelli lavorava nella polizia stradale
Il ricordo dei colleghi

Ha lottato contro la morte per due giorni, ma non ce l'ha fatta e ieri è spirato in rianimazione al Bufalini il ciclista 50enne Antonio Zanelli, residente a Cesena con la compagna e la figlioletta. Lavorava nel corpo di guardia del Caps e domenica alle 10.30, mentre era in bicicletta (con lui

la compagna) aveva riportato lesioni gravissime quando a rotonda di Torre del Moro era stato colpito da una Mercedes C180 guidata da una 91enne di Cesena che procedeva nella stessa direzione.

Da subito le sue condizioni erano apparse gravissime. Sul posto era intervenuta anche la polizia locale di Cesena per i rilievi di legge.

Ieri appena la notizia della mor-

te si è diffusa, dolore tra i suoi colleghi del Caps (dove lavorava da tre anni) e della polizia stradale di Bagno dove aveva prestato servizio per una ventina di anni. E proprio coloro che hanno lavorato con lui a Bagno lo ricordano con grande affetto: «Antonio era un tipo solare, gioioso, aveva una parola di conforto sempre per tutti e rimarrà nei nostri cuori. Aveva la capacità di rendere più serena la vita e il

lavoro di tutti noi. Aveva eccellenti qualità umane, amava lo sport, in modo particolare la bicicletta e lo sci passioni che condivideva con la sua compagna».

Ancora da fissare la data dei funerali, per i quali bisognerà attendere qualche giorno per il nulla osta della Procura della Repubblica secondo la ritualità delle tragedie della strada.

Ermanno Pasolini

Incendio sull'A14, a fuoco un camion che trasportava farina

Incendio nel tardo pomeriggio di ieri in autostrada, sulla corsia sud dell'A14, tra i caselli di Cesena e quello della Valle del Rubicone. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco, ma potrebbe trattarsi di un guasto meccanico, è andato a fuoco un camion che trasportava della farina. L'autista si è accorto subito di quello che stava succedendo ed ha accostato, scedendo dal mezzo e non è rimasto coinvolto. Danneggiato l'automezzo, sul posto gli uomini della polstrada.

Corso Cavour, viabilità modificata per un cantiere

Fino alle 18 di venerdì 5 giugno, la viabilità in corso Cavour subirà alcune temporanee modifiche dovute all'avvio dei lavori di ripavimentazione del manto stradale. Nello specifico, lungo il tratto di strada indicato la circolazione sarà regolata dall'istituzione temporanea di un senso unico alternato e di un divieto di sosta (h24) con rimozione su entrambi i lati. Le modifiche saranno indicate da un'apposita segnaletica.

Agriturismi, sette milioni di euro per ripartire La mossa della Regione per 1.200 strutture

Risorse per 1,9 milioni di euro e la proroga a fine settembre dei bandi del Programma di sviluppo rurale da 7 milioni di euro. L'Emilia-Romagna punta sulla ripartenza dei 1200 agriturismi e delle oltre 300 fattorie in regione con un finanziamento 'una tantum' da un milione e 900 mila euro per sostenere, nella fase 2, e far ripartire, in vista della stagione estiva, un settore duramente colpito dal lockdown.

Accanto all'impiego di nuove risorse è stata decisa anche la proroga a fine settembre della

scadenza per partecipare ai bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr): 7 milioni di euro di finanziamenti per favorire la riqualificazione e l'ampliamento delle strutture ricettive e di servizio degli agriturismi.

E per garantire soggiorni in sicurezza a ospiti e operatori, la Regione ha stilato un protocollo condiviso con associazioni, sindacati ed enti locali, con le misure anti Covid da adottare per la riapertura. Le nuove misure sono state illustrate dall'assessore regionale all'agricoltura, Ales-

sio Mammi, nel corso di una conferenza stampa, organizzata da Cia, con Cristiano Fini, presidente Cia Emilia Romagna e Massimo Bottura, presidente regionale dell'associazione agrituristica Turismo Verde. «Quello degli agriturismi è un sistema molto importante per questa regione - spiega Mammi -. Solo l'anno scorso 160mila persone sono state ospiti di queste strutture con circa 450mila pernottamenti, determinando un aumento complessivo del 6,8% dei soggiorni rispetto 2018».